



Grande successo per pizzi e merletti: tremila 'uncinetti' al Palaveleno

Triplicato l'afflusso al Manidoro Fiera, ospiti da tutta Italia

IL TRIPLO di visitatori, il doppio di espositori. Decollano i numeri per la seconda edizione di Manidoro Fiera, che nello scorso weekend - da venerdì a domenica - ha ospitato al Palacongressi di Bellaria Igea Marina il gotha del pizzo e del ricamo del Belpaese. «Circa tremila ospiti nei tre giorni di manifestazione - spiegano gli organizzatori - per più di mille presenze turistiche». «Una buona iniezione di fiducia per la trentina di alberghi rimasti aperti a Bellaria Igea Marina in questo periodo - commenta Graziano Gasperini, presidente dell'Associazione albergatori -, rispetto all'ottantina che hanno aperto i battenti nel precedente ponte, quello di

Pasqua, che è andato oltre a ogni più rosea aspettativa. Ora continuiamo a lavorare per portare turisti in occasione del ponte del 25 aprile e primo maggio». «Oltre cinquanta workshop diversi - proseguono gli organizzatori

di Manidoro Fiera - espositori da gran parte delle regioni d'Italia e un pubblico sempre più attento e qualificato che, per tre giornate, ha potuto ammirare, imparare, comprare, conoscere quanto di

meglio propone il settore».

Si dice «soddisfatto del risultato» il gruppo riminese che ha ideato e organizzato l'evento, con «l'intento di dare vita ad un appuntamento esclusivo, di accurata ricerca e rigorosa selezione con uno standard qualitativo di altissimo livello».

SODDISFATTI anche gli espositori, ovvero le più qualificate aziende, le associazioni italiane più prestigiose e i più rappresentativi artigiani e artisti del ricamo che hanno esposto al pubblico alcuni dei lavori più preziosi e artistici.

Fra le particolarità della mostra, il cui allestimento è stato curato

anche quest'anno da Mara Parma Prioli, dedicato alla sposa, alcuni pizzi francesi Duchesse, pizzi di Bruxelles e un tulle ricamato a mano su disegno classico da Paola Matteucci di Panicale.

«**MANIDORO Fiera** - aggiungono i promotori - è nata con l'intento di salvaguardare, valorizzare e tramandare l'arte del ricamo, del macramè, del merletto e di riscoprire le antiche tecniche della tradizione italiana ed estera, attraverso opere che, dalla storia alla modernità, fanno parte del costume e della moda, rivolta a tutti coloro che amano le cose belle e originali che non è possibile trovare in commercio». L'appuntamento è al prossimo anno.